



Lettera Aperta

Al dr. **Gianfranco Casilli**, Prefetto di Lecce
Al dr. **Vittorio Rochira**, Questore di Lecce
Spett.le **Gianni De Filippis**, Dirigente Ufficio SPESAL, Asl Lecce
e p.c.
all' Avv. **Giovanni Pellegrino**, Presidente della Provincia di Lecce
alla dott.ssa **Sandra Antonica**, Sindaco di Galatina
al dr. **Salvatore Capone**, assessore provinciale alle strade
all'ing. **Angelo Sticchi Damiani**, progettista e direttore dei lavori
della tangenziale-est di Galatina
all'ing. **Antonio Lepore**, responsabile del procedimento

Oggetto: **Apertura al traffico secondo tratto tangenziale-est di Galatina.
Violazione norme codice della strada. Ripristino legalità**

Signor Prefetto, Signor Questore, Signor Dirigente Spesal,
dal novembre del 2006 il secondo tratto della tangenziale est di Galatina è regolarmente percorso dalle auto e dai camion nonostante i divieti di accesso posti all'inizio di ogni raccordo stradale. Chi si immette su quella bretella lo fa a suo rischio e pericolo ma è sicuro di potervi transitare indisturbato.

In data 26 aprile scorso abbiamo scritto all'avvocato **Giovanni Pellegrino**, Presidente della Provincia di Lecce, illustrandogli la situazione (*lettera allegata*) e sollecitandolo a prendere dei provvedimenti.

A distanza di una settimana dobbiamo registrare il silenzio delle Autorità provinciali. Ci rivolgiamo per questo a voi, quali tutori della Legge, affinché vogliate provvedere a farla rispettare anche in quella striscia del territorio salentino su cui si articola il tratto della tangenziale est di Galatina che va dalla via per Corigliano a quella per Collepasso.

Sommessamente al dottor **De Filippis** chiediamo: **come mai si permette l'accesso a chiunque in quello che formalmente è ancora un cantiere aperto?** E se accadesse un incidente di chi sarebbe la responsabilità?

Al signor **Questore** segnaliamo le evidenti violazioni del codice della strada che a tutte le ore vengono compiute su quella via. Paradossalmente gli incauti automobilisti, che come cittadini hanno pagato l'opera, devono, dunque, ringraziare le pattuglie della Polizia stradale che, fino ad oggi, non hanno aggiunto alla beffa il danno elevando pesanti multe a chi hanno sorpreso su quella strada?

Ci appelliamo al signor **Prefetto**, che conosciamo come attento custode della legalità, affinché voglia verificare se tutte le norme in vigore vengono rispettate anche in relazione a quell'arteria, fondamentale per la Città.

Chiediamo a lui di accertare come mai l'iter amministrativo che doveva portare alla chiusura ufficiale dei lavori non è stato ancora completato. Perché si permette a chiunque di circolare con qualsiasi mezzo su una strada chiusa al traffico?

Siamo certi che ognuno saprà dare ai cittadini, che numerosi ci stanno affiancando in questa nostra iniziativa, una risposta e soprattutto si adopererà affinché la SP 371 venga resa immediatamente ed ufficialmente tutta percorribile.

Attenderemo ancora qualche giorno ma, in mancanza di iniziative concrete, ci vedremo costretti a ripristinare la legalità ed a difendere il diritto dei cittadini a viaggiare ed a muoversi in sicurezza in ogni parte del territorio salentino.

Chiuderemo quel tratto di strada, che teoricamente sarebbe impercorribile, e sanciremo così la sua "inesistenza". Vi comunicheremo ventiquattro ore prima di farlo a quali mezzi ricorreremo per la chiusura.

Attendiamo fiduciosi un vostro sollecito riscontro mentre porgiamo i più distinti saluti.

Galatina, 3 maggio 2008

Dino Valente
(segretario di Galatinaaltra)

Enzo Del Coco
(consigliere comunale)